

Monica Preti si è laureata a Firenze in Storia dell'arte, proseguendo gli studi presso il Courtauld Institute di Londra, la Fondazione Longhi e lo European University Institute di Firenze, dove ha conseguito il titolo di PhD in History and Civilization nel 2001.

Nel 1989-1990 è stata conservatrice della biblioteca e responsabile delle attività didattiche della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente a Milano. In seguito, a Parigi, è stata ricercatrice presso l'Inha/Institut national d'histoire de l'art (2001-2005), docente di Storia del collezionismo e dei musei presso l'Inp/Institut national du Patrimoine (2001-2004) e di Storia dell'arte e museografia all'École du Louvre (2000-2006).

Dal 2006 al 2021 è stata responsabile della programmazione culturale all'Auditorium del Musée du Louvre. Dal 2021 è direttrice di Pistoia Musei e nel 2023, dopo la creazione della nuova Fondazione Pistoia Musei, ne ha assunto la carica di direttrice generale.

Si è occupata di storia del collezionismo, della nascita dell'idea di patrimonio, di scambi fra i diversi ambiti artistici in una prospettiva di storia della cultura. È stata fra l'altro borsista presso la Villa Medici-Académie de France (2014); chercheur associé al Cnrs/Centre André Chastel e all'École pratique des hautes études (2018); Visiting scholar presso la Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies (2019). Fra le sue numerose pubblicazioni: *Ferdinando Marescalchi (1754-1816): un collezionista italiano nella Parigi napoleonica* (Minerva 2005); *Wounded cities. The Representation of Urban Disasters in European Art, 14th-20th Centuries* (Brill 2015); *Da Gerusalemme a Pechino, da Roma a Vienna. Sul «Saggio di architettura storica» di J.B. Fischer Von Erlach* (Panini 2019); *Maisons-Musées. La patrimonialisation des demeures des illustres* («Cultures & Musées» 2019); *Ariosto and the Arabs* (Harvard University Press 2021).